

# Spettacoli Cultura

## La «legge madre» è operante, ora serve la riforma

ROMA — La legge finanziaria per lo spettacolo, comunemente conosciuta come «legge madre», è operante. La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha, infatti, nella tarda serata di martedì approvato definitivamente il testo, licenziato qualche giorno prima dalla Camera. Si concludono così i lavori, travagliati letteralmente dal portatore del disegno di legge a percorrere più volte il cammino tra Palazzo Madama e Montecitorio, per le modifiche che la maggioranza, sempre incerta, ha continuato ad apportare al testo. L'ultima di queste, il famoso articolo 14 sulla «censura indiretta», che ha provocato la sollevazione di tutto il cinema italiano. La dura risposta del mondo dello spettacolo è la ferma presa di posizione dei comunisti

hanno indotto la maggioranza — in particolare i democristiani — a modificare alla Camera il testo dell'articolo così come era stato varato a Palazzo Madama con il voto contrario del Pci. La nuova stesura attenua, ma solo in parte, il segno censorio della riforma. Meglio sarebbe stato — ha sostenuto Pietro Valenza — eliminare completamente l'articolo, che porta una nota sionista in un provvedimento che serve essenzialmente a sostenere le attività di spettacolo, ridotte allo stremo per i pesantissimi ritardi del governo. I comunisti hanno perciò votato contro l'art. 14 e si sono astenuti nella votazione finale.

Il finanziamento previsto è di 2.030 miliardi per tre anni, oltre le dotazioni delle leggi esistenti. 1.600 miliardi per il 1985 più i finanziamenti ordinari sono così suddivisi: 387,2 miliardi alla musica (55%); 105,6 miliardi alla prosa (15%); 176 miliardi al cinema (25%); 35,5 miliardi al circo (circa il 5%). Al ministro, per interventi straordinari, viene lasciato un fondo pari al 3,5% dello stanziamento. La legge si contraddistingue, inoltre, per una serie di norme che prevedono defici-

## Assegnati i Premi Pirandello

ROMA — Vittorio Gassman, Vincenzo Consolo e Fabrizio Craxi sono i vincitori del Premio «Luigi Pirandello» XI edizione, della Cassa di risparmio siciliano. Il premio all'autore, aperto a tutti gli scrittori di lingua italiana, per un'opera che non sia stata rappresentata né trasmessa dalla radio né dalla televisione, è stato attribuito al «Lunario», favola teatrale di Vincenzo Consolo (in collaborazione con Roberto Andò). Il premio per la saggiistica è stato assegnato a Fabrizio Craxi per l'opera «Teatro del Rinascimento»

Roma 1150-1550», edito da Bulzoni. Infine, la targa d'oro del premio internazionale, che premia una personalità del teatro è stata assegnata all'unanimità a Vittorio Gassman «per la lunga, molteplice attività teatrale e soprattutto per avere proposto, anche ai pubblici stranieri, una nuova immagine del grande attore italiano, vissuta e dominata nei suoi conflitti tra istinto e tecnica, tra immediatezza e distacco».

## Musica erotica su Raiuno

ROMA — Tutti i venerdì, per dodici settimane, su Raiuno (ore 19.30) il contenitore «Audios» mette in onda «Musica erotica», un programma di varietà di Arturo Murfino. È una diretta sull'improvvisazione (sequenze di strumentazione e canto e parti recitative) che attori e musicisti come Pietro Montecorone, Nicola Arigliano, Carlo Siliotto, Roberto Murolo ed altri hanno realizzato all'Happ'Rock di Milano, al Folkstudio di Roma e a Napoli.

## Videoguida

Raitre, ore 20,30

### Il «caso Roatta», la fuga del generale



Per la serie «Teatro-inchiesta» di Raitre (alle 20,30) viene presentato questo sera *La fuga del generale* ovvero il «caso Roatta», che nell'immediato dopoguerra accese le polemiche a Roma. Sceneggiato da Giuseppe D'Avino e da Tomaso Sherman (che cura anche la regia) questa «ricostruzione teatrale-telesiva» è interpretata da Mino Bellei, Isabella Guidotti, Franco Interlenghi e José Quaglio. Lo scandalo scoppiò in realtà il 5 marzo del '45, ma la vicenda si svolse in tre giorni, capo di stato maggiore ancora diviso in due. Nel liceo «Virgilio», trasformato in ospedale-prigionerie, era detenuto il generale Roatta, discusso personaggio delle alte sfere militari, in stato di arresto per rispondere di molte accuse, crimini di guerra e partecipazione a crimini fascisti. Quella mattina, in modo rocambolesco, Roatta fuggì. Questa evasione, retroscena della cronaca, la personalità del generale e il clamore che ne seguì (cortesi, proteste, incidenti) sono al centro del programma. Roatta era un generale di carriera, capo di stato maggiore dell'esercito, al momento del 25 luglio del '43. Era stato preceduto in questa carica dal maresciallo Ambrosio e dal maresciallo Graziani ed era quindi uno dei più alti esponenti delle forze armate italiane. La carriera di Roatta era avanzata in sordina fino a quando non aveva comandato il corpo di spedizione italiano nella guerra civile spagnola. Roatta aveva anche avuto una parte non secondaria nel governo Badoglio e nelle trattative per l'armistizio. Ed era ancora lui ad accompagnare il re nella «fuga di Pescara». Arrestato dopo la liberazione di Roma era stato trasferito al carcere-ospedale del «Virgilio» per ragioni di salute.

Raiuno, ore 21,25

### Monica Vitti apre la tv a chi sogna il cinema



*Passione mia*, atto quarto. Monica Vitti c'è riuscita a cambiare ruolo, a diventare «imbonitrice», di un prodotto la cui vendita si è fatta difficile (il cinema), ad essere la conduttrice di tutto tondo di un programma tv, presentando i personaggi, nascondendosi dietro la quinte, mimetizzandosi sul palco per mandare allo sbaraglio i protagonisti possibili del cinema di domani. Il successo *Passione mia* lo ha trovato però soprattutto nella rubrica «La mia vita è un film», per la quale i telespettatori sono invitati a raccontare le loro storie (e le più belle vengono premiate con un'indigestione di cinema gratis, ovviamente). *Le storie sono arrivate*, a decine, a centinaia: soggetti già pronti per un cinema accusato anche di essere in «crisi di idee». Leo Benvenuti, che insieme alla Vitti e a Piero de Bernardi firma *Passione mia* ha scelto tra tutte la storia di un ragazzo cresciuto in una casa di tolleranza. «Peccato che Louis Malle abbia già fatto *Pretty Baby*, altrimenti sarebbe stato il nostro prossimo film» commenta Benvenuti. Ma dalle lettere viene fuori anche un altro aspetto: la «passione di Monica (e di Nanny Loy, che è il suo compagno sulla scena della trasmissione tv) continua a coinvolgere il pubblico. Un amore segreto» covato davanti al piccolo schermo anche dalla gente più famosa, dai politici, da chi sembra lontano dal mondo dello spettacolo. E che con *Passione mia* esce allo scoperto.

Raidue, ore 22,50

### Ultimo appuntamento con la storia della boxe



Ultimo appuntamento questa sera con le storie dei campioni e degli sconfitti del ring raccontate da Gianni Minà. *Faccie piene di pugni*, in onda su Raidue alle 22,50, con la collaborazione di Isabella Rossellini, Ruggero Miti e Graziella Reali, la consulenza di Roberto Fazi, è arrivato alla nona puntata: sono di scena oggi Sandy Saddler e il suo irriducibile avversario, Willie Pep (un italo-americano il cui vero nome era Guglielmo Papaleo) e lo fortunato Davey Moore, morto nel '63 in seguito ad un terribile «K.O.».

Italia 1, ore 20,30

### È Milly Carlucci la star di «Azzurro '85»

Italia 1 propone in prima serata un appuntamento ormai noto ai telespettatori: come ogni anno, è di nuovo tempo di *Azzurro*, la manifestazione canora a squadre organizzata a Bari da Vittorio Salvetti e presentata da una «super bionda» dello schermo, Milly Carlucci, nata nella fortunatissima *Altra domenica di Arbore* ed approdata al sabato sera di Berlusconi. Ormai richiestissima nel ruolo di presentatrice, non poteva mancare nella rosa di Savetti che punta sulle star e sulla «buona presenza», per dare pubblico e successo alle sue kermesse canore.

Raitre, ore 15,40

### Gli animali selvatici «conquistano» le metropoli

Ritorna su Raitre (alle 15,40) il programma *Animali selvatici a Roma*, una occasione per fare conoscenza con degli abitanti spesso dimenticati delle grandi città. Il programma, su testi di Giovanni Pantalonì e con la consulenza di Bruno Cignini, Maria Cristina Rivello ed Ernesto Sommani, con la regia di Armando Manni e Sandro Vandoni, anche se accentra l'attenzione su Roma, dà l'idea di come le moderne metropoli siano diventate ospitali anche per animali che si credevano confinati lontano dalle città: come le volpi, che stanno preparando il loro ritorno sui sette colli.

## Nostro servizio

VERONA — Centoquarantacinque anni or sono — il 15 settembre 1840 per l'esattezza — gli spettatori della Scala fischiarono impetuosamente l'opera buffa del giovane Verdi, *Un giorno di regno* (ovvero *Il Finto Stanislao*). Avevano ragione? Avevano torto? Ogni tanto qualche teatro ripropone il quesito nella speranza di riportare alla luce un capolavoro misconosciuto. I risultati però restano sconcertanti, come s'è visto al Filarmónico dove gli applausi si sono man mano smorzati nel corso della serata, riducendosi, alla fine, ad un benevolo successo di stima.

Eppure — in questa bellissima sala, dove i veronesi si concedono una parentesi culturale in attesa degli spettacoli popolari dell'Arena — non è mancato lo zelo per rimediare alle «ingiustizie» del passato. Ma una volta di più s'è visto che far ridere è più difficile che far piangere perché i motivi della commo- zione sono immutabili, mentre la comicità è legata alle condizioni di tempo e di luogo.

Verdi se ne rese conto a proprie spese quando, dopo il trionfale esordio col tragico *Otello*, accettò dall'imprenditore un libretto comico fuorimoda, musicandolo — errore ancor più grave — secondo il gusto di trent'anni prima. Una sfasatura che, ancor oggi, è ben visibile.

Il testo, come s'è detto, era minestrina riscaldata: una farsa scritta nel 1816 da Felice Romani per un comico boemo italianizzato. Chi regna un giorno è il Cavalier Belfiore, che per salvare il trono al vero Re, si finge Stanislao di Polonia e, in queste vesti auguste, non può sposare l'amata Marchesina del Poggio. In compenso la sovrana autorità serve ad altri due innamoramenti, separati da un padre avido e da un pretendente danaroso. Va da sé che, sistemata la coppia minore, anche il Cavalier Belfiore sistemerà se stesso, abdicando in tempo alla fasulla corona per ricongiungersi alla dolce marchesa.

Tutto qui: il giochetto di inganni, travestimenti, sberleffiato al giovane Rossini. Il guaio è che l'inesperto Verdi, assieme alla storica rossiniana, accetta anche i «manierismi» del pesarese, prendendosi alla fonte o, di seconda mano, da Donizetti che se n'era già abbondantemente servito. Il pubblico dell'epoca questi manierismi li aveva nelle orecchie, e reagì fischiosamente.

Alle nostre orecchie novecentesche il plagio stilistico potrebbe riuscire indifferente; tanto più che l'opera in pulita di melodie e di invenzioni, assai meglio di parecchi; partiture del decennio successivo. Ma questa vena melodica è stata avvolta ingenuità nelle strutture già consuete da apparire anch'essa più logora di quanto non sia. Non è la fantasia a far difetto al Verdi giovane, ma la malizia di

## L'opera Verona risolverà un insuccesso comico del grande musicista. Ma per riabilitare «Un giorno di regno» servirà un altro appello

# Ma Verdi non s'è preso la rivincita



Una scena di «Un giorno di regno» di Verdi allestito a Verona

## Programmi TV

- Raiuno**
  - 12.00 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
  - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
  - 13.30 TELEGIORNALE - Tre minuti di...
  - 14.05 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
  - 14.15 UNA VITA DIFFICILE - Film con Alberto Sordi, Lea Massari
  - 15.10 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1
  - 16.45 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati
  - 17.00 TG1 - FLASH
  - 17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
  - 18.05 CLAP CLAP - Applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
  - 18.25 ITA 1 SERA - Fatti, persone e personaggi
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 TRIBUNA ELETTORALE - Con Democrazia Proletaria
  - 21.25 PASSIONE MIA, UN OMAGGIO AL CINEMA - con Monica Vitti
  - 22.30 TELEGIORNALE
  - 22.40 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm «Il camaleonte»
  - 23.36 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
  - 23.45 DSE: ARTE - IL BEATO ANGELICO
- Raidue**
  - 11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampo
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.25 TG2 - CHIP - Appuntamento con l'informazione
  - 13.30 TRIBUNA ELETTORALE - Quattro domande al Pri e al Psdi
  - 13.50 CAPITOL - Serie televisiva 255ª puntata
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 14.35-18 TANDÉM - Regia di S. Baldardi. «Super Gae, attualità
  - 16.00 IL GIGIOLLO - Un cartello tra l'altro
  - 16.25 DSE: FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
  - 16.55 DSE E SIMPATIA - «La bufera» (1ª puntata)
  - 17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
  - 17.40 VEDIANOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Data Chiesa
  - 18.30 TG2 - SPORTSERIA
  - 18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm «diritto a forma di cuore»
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
  - 20.30 ABOCCAPERTA - Condotto da Gianfranco Funari
  - 21.60 TUONO BIL - Telefilm «il cavallo di Troia» con James Farentino
  - 22.40 TG2 - STASERA
  - 22.50 FACCIE PIENE DI PUGNI - Storie di campioni e sconfitti del ring
  - 23.45 TUCOAVANTI - Telecronaca della corsa Tris della settimana
  - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 15.10 DSE: LE PROFESSIONI DEL TERZIARIO AVANZATO
  - 15.40 DSE: ANIMALI SELVATICI A ROMA
  - 16.10 TENTE: CICLISMO - Giro delle Regioni (1ª tappa)
  - 17.05 CERNO CITTÀ D'ITALIA - Trieste. Regia di Giuseppe Taffari
  - 17.25 GALLERIA DI DADAUMAPÀ
  - 18.15 RECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
  - 19.00 TG3
  - 19.35 EGIZI: UOMINI DEL PASSATO FUTURO
  - 20.05 DSE: SISTEMI EDUCATIVI A CONFRONTO
  - 20.30 LA FUGA DEL GENERALE. IL CASO ROATTA (1944-1945)
  - 21.50 TG3
  - 22.28 LE AVVENTURE DEL BUON SOLDATO ŠVEJK - Con Fritz Mulik
  - 23.20 LA ROMA DI EDMUND PURDOM
- Canale 5**
  - 9.30 Film «Fate largo ai moschettieri»: 11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Il selvaggio mondo degli animali»; 17 «Due orsi fuoribordo»; telefilm; 18 «Zara in condotta»; telefilm; 18.30 «Hélo», gioco musicale; 19 «Jefferson»; telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Dynasty»; telefilm; 21.30 «Hotel»; telefilm; 22.30 «Lottery»; telefilm; 23.30 Sport: Boxe; 0.45 Premier, settimanale di cinema; 1 «Strike Forces», telefilm.
- Retequattro**
  - 9.40 «All'ombra del grande cedro»; telefilm; 10.30 «Alicia»; telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore»; telefilm; 11.15 «Piume e paillettes»; telefilm; 12 «Fabbre d'amore»; telefilm; 12.45 «Alicia»; telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore»; telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto»; telefilm; 14.15 «Brillante»; telefilm; 15.10 Cartoni animati; 16.10 «Il giorno di Brian»; telefilm; 17 «All'ombra del grande cedro»; telefilm; 18 «Fabbre d'amore»; telefilm; 18.50 «Piume e paillettes»; telefilm; 19.25 «M'ama non m'amaa»; gioco; 20.30 «W le donne»; gioco spettacolo; 23 Film «Mr. Hobbs va in vacanza»; con James Stewart e Maureen.
- Italia 1**
  - 9.30 Film «L'albergo più pazzo del mondo»; con Jeff Redford e Bill Daily; 11.30 «Sanford and Son»; telefilm; 12 «Agenzia Rockford»; telefilm; 13 «Chip»; telefilm; 14 «Doej»; telefilm; 14.30 «Azzurro '85»; spettacolo; 17 «Bim Bum Bama»; 18 «Il uomo del secolo»; telefilm; 19 «C'era una volta»; telefilm; 20 Cartoni animati; 20.30 «Azzurro '85»; spettacolo; 21 «I vari aspetti di Italia 1»; 23.30 Film «Legittima difesa»; 1.25 «Mod Squad» e i ragazzi di Greer.
- Telemontecarlo**
  - 17 Discoring; 17.45 «Elery Queens»; telefilm; 18.40 Voglia di musica; 19.10 Telefilm; 19.30 «Il fantastico ranch del piccolo giallo»; telefilm; 20 «Il paese di c'era una volta»; fiaba; 20.30 «Eddie Schoerstrings»; telefilm; 21.30 C Sport: Hockey su ghiaccio.
- Euro TV**
  - 10 Film «Il conquistatore di Maracibo»; 12 «Operazione ladro»; telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia nuziale»; telefilm; 14.30 «Adolescente inquieto»; telefilm; 15 «The Doctors»; telefilm; 16 «Adolescente inquieto»; telefilm; 17 «Marcia nuziale»; telefilm; 20 «Diffusione d'amore»; telefilm; 21.30 «La saga del pedrino»; telefilm; 22.30 Fuori dal Palazzo; On. Capanna e gli elettori; 23 Eurocalci; 0.15 «Star Trek»; telefilm; 1.15 Film «Ray Master»; inafferrabile
- Rete A**
  - 7 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 7.30 Telefilm; 8.30 Film «Metango»; 10.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 11.30 «Metango»; telefilm; 12.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 13.30 «Metango»; telefilm; 14.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 15.30 «Metango»; telefilm; 16.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 17.30 «Metango»; telefilm; 18.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 19.30 «Metango»; telefilm; 20.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 21.30 «Metango»; telefilm; 22.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm; 23.30 «Metango»; telefilm; 0.30 «Il cavaliere solitario»; telefilm.

## Di scena

### Spettacolo di Gianni Fiori

# Catullo come un romanzo d'amore di giovani poveri



Una scena di «Catullo»

CATULLO, CANZONI POSSIBILI E IMPOSSIBILI, arrangiamento teatrale di Nico Garrone. Regia e musiche di Gianni Fiori. Scena di Luciano Vedovelli-Levi. Costumi di Lina Taviani. Interpreti: Flora Barillaro, Marcello Taciti, Liliana Cerace, Duccio Dugelli, Salvatore Di Stefano, Roma, Teatro dell'Uccelliera.

Catullo ha l'aspetto d'un giovanotto di antica periferia, Lesbia quello d'una ragazza da spiaggia o da balera; il segue e il sorveglia un'accoppiata di anziani, implicando invidiosi (ma i borbotelli dei vecchi più severi stimolano un soldino, tutti quanti, scriveva il poeta), mentre un coetaneo del protagonista fa la parte dell'amico, del rivale, del «doppio». La cornice scenografica ricavata, con arguzia e perizia, nel generoso spazio del l'Uccelliera di Villa Borghese disegna un ambiente che potrebbe essere di stabilimento balneare o termale, o di dancing suburbano.

Ma forse (i costumi, e quel mare di plastica lì sul fondo, insinuano il malizioso dubbio) ci troviamo nel paraggio di un set cinematografico (anch'esso «datato»), dove, nell'attesa di svolgere i loro piccoli ruoli in qualche klossal d'epoca romana, comparse e generici recitano le loro storie umili e vere, sublimata nei versi cattulliani. Comunque sia, la vicenda della passione, felice e infelice, di Catullo e di Lesbia rivive, sul filo di ampie citazioni dall'opera del grande lirico latino, in una temperie che si colloca a metà del secolo, fra le commedie sentimentali del post-neorealismo (alla Emma o alla Risi, diciamo) e il Pasolini meno crudo e più gentile. Del resto, a dettare la signorile «vita figurata» è solo la canzone di Rita Hayworth in *Gilda*, che ci rammenta il pasoliniano

Amado mio, una delle riuscite migliori di Gianni Fiori e del suo gruppo. Quanto al *Catulli Carmina* di Carl Orff, essi offrono qui appena qualche suggestione, insieme con spunti letterari tratti da fonti diverse, e che tutto sommato disturbano la compattezza e singolarità dell'idea centrale. Che consiste, se non abbiamo frainteso il proposito di Fiori e Garrone, nel fornire un riscontro di «romanzo popolare», per suoni e immagini, a una così raffinata ed alta, eppure così riconoscibile e confidente, poesia d'amore, composta di cadenze parlate, cantabili, ballabili.

E dunque, ad esempio, un canto di nozze (Carne LXI) darà luogo al classico ritratto d'un matrimonio di provincia (Ggigi Vini a Manlio va sposato...), composto di affetto e ironia, nel segno della gelosa ammirazione che l'autore sembra nutrire per quel legame secondo le regole, saldo ed esclusivo, presumibilmente destinato a durare.

Non tutti i momenti della rappresentazione (circa un'ora) sono altrettanto lieti e risolti. Ma bisogna riconoscere a Gianni Fiori, regista e musicista, il merito di procedere, fra e oltre le macerie dell'avanguardia, su un suo arduo eppure lineare cammino, sperimentale-comunicativo (dopo *Amado mio* c'era stato il ciclo fra Niccolò De Simone, *Spaziergang*, da Robert Walser).

Generoso, benché di livello diseguale, l'apporto degli interpreti, Marcello Taciti (Catullo), Duccio Dugelli (Lucretia), Flora Barillaro, Lesbia, sorprende ancora una volta per la sua strana vocalità e per la non meno strana sensazione di una sua figurata quasi di una Cleopatra dei poveri.

Aggeo Savioli

## Scegli il tuo film

UNA VITA DIFFICILE (Raiuno ore 11.15) La commedia all'italiana che in Dino risale uno dei suoi maestri, entra qui in piena guerra partigiana. Non è che si esalti in atti eroici: il suo scopo rimane quello di dipingere l'Italia delle piccole vite quotidiane, riscattata alla fine da un gesto, una alzata di testa, che dà il carattere di tutta una nazione di irrefrenabili individualità. Qui c'è Alberto Sordi, prima partigiano poi giornalista, marito e padre. Ha le sue idee politiche ben radicate, ma la sopravvivenza e le insistenze della moglie (Lea Massari), lo spincono a continue mediazioni. Alla fine, di scivolata in scivolata, si trova inserito in una situazione che odia. Da una «vita difficile» passato a una vita risolvibile. Si affaccia a lato del potere per ottenere briciole di benessere. La sua trasformazione è tanto completa che, si accorge, neanche la moglie potrà sopportarla. Allora... FATE LARGO AI MOSCHETTIERI (Canale 5 ore 9.30) Unico film del cartellone parmisomnio di Canale 5, questo titolo del 1954 ci mostra Gino Cervi in costume di moschettiere con a fianco la bellissima del cinema lacrimoso Yvonne Sanson. La storia, dio mio, è sempre quella del provinciale guescone che arriva alla corte di Parigi per farsi notare. Si incontra, anzi si scontra, coi tre moschettieri, li sfida a duello, ma alla fine diventa uno di loro. Sullo sfondo lavora da par suo il perfido cardinale Richelieu, un uomo al quale la storia deve molto, ma il cinema di più. Regia di André Hunebelle.

VIR, HOBBS VA IN VACANZA (Rete 4 ore 23) Il regista Henry Koster non fa fatica a cucinare questo menù cinematografico disponendo di due calibri come James Stewart e Maureen O'Hara. Sono marito e moglie continuamente disturbati nella loro intimità sentimentale dalla invadenza di figli e parenti vari. Il povero Mr. Hobbs per riporsi si va al lavoro... LEGITTIMA DIFESA (Italia 1 ore 23.30) Giallo classico girato dal francese Georges Clouzot nel 1947. Allora, più ancora di oggi si pensava che il giallo fosse un genere all'americana. Qui però c'è anche molto di francese. Un amore coniugale rischia di provocare un delitto. Il protagonista infatti vorrebbe uccidere l'uomo che cerca di portargli via la moglie. Spinto dalla gelosia e dall'odio progetta un delitto che non commetterà perché l'odiato delinquente è stato già ucciso da un altro. Ma intanto il marito è un colpevole perfetto per la polizia. Tra gli interpreti Susy Delair, Bernard Blier e Luis Jovet.

Il PADRINO (Eurotv ore 21.30) Quarta parte del kolossal girato da Francis Ford Coppola in grande stile epico. È la storia sanguinosa della famiglia Corleone, una famiglia mafiosa che nelle ragioni degli affari e dei delitti mantiene per un po' una unità di affetti. Grande lavoro di attori, tra i quali in questa parte eccelle Al Pacino, nel ruolo di Michael Corleone, un uomo che perde tutto nella conquista del suo ruolo di boss. Perde la moglie, i figli, i fratelli, e alla fine anche se stesso. Discusso e criticato, questo film ha comunque portato Coppola nell'empireo del grande cinema.

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.
  - Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 6.05 Musica '85; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 Tostca dei gatti; 11.32 Record di Roma; Montepulciano; 12.00 Via Asago Tende; 13.20 Onda verde week end; 13.30 La digiagna; 13.36 Master; 14.30 DSE: Giuseppe De Nitti; 15.03 Homosapiens; 15.10 Pagine; 17.30 Radioscuola jazz '85; 18 Europa spettacolo; 18.30 Musica sera; 19.25 Ascolta, si fa sera; 19.30 Su nostri mercati; 19.35 Audiodis; 20 La Fonti Cetra presenta; 20.30 «L'immenso» Gabriele; 21.03 Nell'ambito delle manifestazioni per il quarantesimo della Liberazione, concerto sinfonico; 22.49 Oggi al Parlamento
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 i giorni; 8 DSE: Giallo in camicia; 9.30 Radioscuola; 9.10 Discogame; 10.30 Radioscuola; 11.30 Programmazione regionali; GR regionali; Onda verde regione; 12.45 Tanto è un gioco; 14 Programmazione regionali; GR regionali; Onda verde regione; 15 il promessi sposati; 15.42 Omnidis; 17.32 Di ventosoro famoso; 18.32-19.57 Le 1000 canzoni; 19.30 Spicciotti; 21.30 Culture; 21.18 Radioscuola; 21.30-23.28 Radioscuola 3131 notte; 22.20 Panorama parlamentare.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.15, 15.15, 18.45, 20.30, 23.53 6 Préludio; 6.55-8.30-11 concerto del mattino; 7.30 Prma pagina; 10 Ora D; 11.48 Succede in Italia; 12 Musica; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un cartello di guerra; 15.30-19.30 Spazio Tre; 19.30 Festival di Lugovogreb; 19.57 Festival di Lugovogreb; 19.57 Festival di Lugovogreb; 21.10 Concorso pariatista internazionale, vincitori 1984; 22.45 L'Ossea di Omero; 23.05 1º jazz.